



IL NUOVO CALENDARIO. «We are women!» è un omaggio anche a Rita Levi Montalcini, Billie Jean King e Coco Chanel

Da Lady D a Giovanna d'Arco Fimauto, dodici mesi d'autore

Le calciatrici del Valpolicella hanno scelto di vestire i panni delle grandi donne della storia. Artiste, scienziate e sportive che sono state in prima linea per l'emancipazione femminile

Marco Hrabar

«We are women!» È questo il tema dell'atteso calendario 2018 della Fimauto Valpolicella. Realizzato dalla fotografa Sara Capovilla, ex attaccante e da quest'anno dirigente, e dalla «centrocampista make up artist» Irene Tombola, anche in questa edizione è stata coinvolta tutta la rosa della squadra insieme a dirigenti e tifosi.

TUTTI INSIEME. «Quest'anno abbiamo deciso di trattare una tematica un po' più seria rispetto alle passate edizioni», racconta Sara Capovilla, «senza però perdere il lato goiardiaco, che consiste nelle giornate di shooting, travestimenti, etc. Abbiamo voluto omaggiare alcune figure femminili», prosegue, «che hanno avuto un ruolo più o meno importante nella storia, in un ambito piuttosto che in un altro, con personaggi che hanno lottato o ricoperto cariche di spessore nel percorso delle donne verso l'emancipazione in diversi campi, come la politica, l'arte, la musica, la storia, la moda». Donne che mostrano grande carattere in campo ma che sanno difendere i loro diritti anche nella vita quotidiana.

DONNA E SPORT. «Questo tema è stato scelto perché è molto attuale», continua Sara Capovilla, «e soprattutto

perché ci riguarda direttamente in quanto donne e in quanto donne sportive, ambiente in cui la disparità di sesso è ancora molto forte. Naturalmente», ammette, «ci sarebbero state molte altre figure che avremmo potuto inserire, ma sia per reale somiglianza sia per nostra scelta, abbiamo rappresentato queste cercando di raffigurare la femminilità in tutte le sue sfaccettature. Noi donne siamo forti, coraggiose, affascinanti, geniali, fragili, materne, audaci e toste. Abbiamo pensato a tutte queste caratteristiche quando abbiamo messo in piedi il progetto del calendario».

ZERO BUDGET. Una volta deciso il tema dunque, è iniziata un'enorme mole di lavoro, soprattutto per ricreare i vari set. «Siamo partiti da un ritratto già esistente di quel determinato personaggio; in alcuni casi è stata copiata la foto, in altri ci siamo ispirate liberamente al tema, avendo prima fatto una piccola ricerca. Per il resto, come sempre, abbiamo dovuto arrangiarci con quello che avevamo a disposizione, ossia tempo ridotto e zero budget! Inoltre», sottolinea, «per venire incontro ai vari impegni delle ragazze abbiamo dovuto scattare qualche foto in spogliatoio prima dell'allenamento da inserire poi in post produzione insieme ad altre protagoniste della foto. La maggior parte

delle foto però sono state scattate in studio, in un giorno di classico «caos da calendario», con ragazze, musica, trucchi, travestimenti e vestiti ovunque!».

Molti sono i retroscena legati alla realizzazione del calendario e la Capovilla ne racconta un paio. «Fare le foto di Giovanna d'Arco è stata una bella scommessa! Abbiamo dovuto chiedere in prestito un'armatura vera da spettacolo e siamo finite in un circolo ippico per riuscire ad ambientare in maniera reale la scena. Per fortuna», aggiunge, «abbiamo trovato il supporto del circolo ippico Pule di Pescantina e della Compagnia della Ginestra per l'armatura, scattando la foto in una mattina prima di una partita di campionato. Anche per la foto di Billie Jean King siamo riusciti a trovare una location reale, l'Associazione Tennis Verona che ci ha concesso l'utilizzo di un campo. Per preparare la tunicca di Madre Teresa di Calcutta abbiamo messo al lavoro la nostra dirigente e stilista Federica Chinello, che ha confezionato al momento la veste con la sua macchina da cucire! Invece le ragazze del Valpo Futsal, che hanno interpretato le suffragette, sono andate a svaligiare gli armadi di di zie e nonne».

E la presidentessa Flora Bonafini? «Flora ha perfino "rubato" il microscopio a suo nipote per fare la foto di Rita



La Venere di Botticelli



Pasotto e Venentini



Le «suffragette»



Boni è Giovanna d'Arco



Katia Coppola interpreta We Are Women FOTO CAPOVILLA

Levi Montalcini, mentre la «nostra» Meryl Streep ha posato solo su una gamba perché era in stampelle a causa di un infortunio al ginocchio. Infine, nella foto finale di dicembre, hanno partecipato anche due ragazzine della squadra esordienti a 11, un modo per coinvolgere tutta la nostra grande famiglia e iniziare a farle sentire parte del BeValpo».

E I MASCHI? Coco Chanel, Irma Bandiera, la Venere del Botticelli, Lady D sono altri soggetti immortalati nel calendario, così come gli uomini della Fimauto, coinvolti in vari ruoli. «Dietro ogni grande donna c'è anche qualche maschietto! Scherzi a parte, le donne hanno dovuto lottare per affermare la loro identità e indipendenza. Anche nel mondo del calcio e dello sport in generale devono riuscire ad emanciparsi, facendosi conoscere e lottando perché alcuni diritti fondamentali siano concessi. Mezzo secolo fa era impensabile che le donne potessero avere solo un'idea politica, oggi in-

vece il suffragio universale è un concetto per molti paesi scontato. Se il calcio femminile riuscirà ad evolversi e guadagnare il rispetto della comunità, un giorno diventerà un "normale" elemento della cultura sportiva di questo paese tanto quanto lo è in altri, come in Usa per esempio. Questo tema è molto attuale, l'anno scorso infatti le calciatrici della nazionale statunitense sono scese in campo per prime con la richiesta di equal pay tra loro e i colleghi maschi della nazionale. Da noi la cosa è per ora impensabile dato che le sportive in Italia sono dilettanti. Oggi nel mondo le donne hanno ancora moltissime battaglie da affrontare, la disparità di genere è ancora fonte di grande sofferenza, quindi è giusto che anche noi nel nostro piccolo cerchiamo di portare avanti e di dare visibilità al tema dell'emancipazione femminile nel mondo sportivo».

Il calendario è richiedibile con messaggio privato sulla pagina Facebook ufficiale facebook.com/fimautovalpolicella. ●

SERIE B. Grazie alla vittoria contro la Jesina

Pro San Bonifacio è regina d'inverno

Pro San Bonifacio 2
Jesina 0

Pro San Bonifacio: Toniolo, Sossella, Kastrati, Baldo, Elena Perobello, Casarotto, Yeboaa (44' st Bendinelli), Piovani, Cavallini (45' st Ferrari), Rigon (5' st Rachele Perobello), Meneghetti (39' st Pizzolato), All. Dalla Pozza.

Jesina: Ciccioli, Picchiò, Battistoni (37' st Laface), Porcarelli, Scarpioni, Fiorella (28' st Tamburini), De Sanctis (39' st Crocioni), Fontana, Zambonelli, Verdini (15' st Bellucci), Gallina, All. Iencinella.

Arbitro: Fabello di Trento
Reti: 13' st Elena Perobello, 30' st Rachele Perobello



Elena Perobello

Irene Meneghetti

Allo stadio Tizian di San Bonifacio termina due a zero 0 l'incontro tra la Pro e la Jesina. Con questa vittoria le rossoblù chiudono in vetta l'andata e conquistano il titolo di «regine d'inverno». Dopo i primi minuti di studio, al 12' Piovani mette in mezzo per Meneghetti che calcia ma il tiro viene respinto dall'estremo difensore ospite. Due minuti dopo sempre Piovani inventa un preciso assist per Cavallini, che però

spreca calciando centralmente. Al 32' Cavallini ci riprova, l'attaccante rossoblù questa volta trova la rete, ma per l'arbitro è fuorigioco. Le locali continuano la manovra di attacco avvicinandosi più volte alla porta avversaria, non riuscendo però a segnare. Dopo diverse occasioni mancate da parte della formazione casalinga, Fontana si invola sulla destra e, da posizione defilata, prova a sorprendere Toniolo sul primo palo, ma il numero uno rossoblù è brava a deviare in angolo. Nella ripresa cresce l'offensiva della Pro Sambo, al 10' Kastrati prova il tiro dalla distanza e sulla ribattuta del portiere arriva puntuale Yeboaa che spreca calciando a lato. Finalmente al 13' arriva il vantaggio rossoblù: Elena Perobello effettua un tiro cross che beffa il portiere. Il gol galvanizza le veronesi, al 30' Piovani è brava a recuperare palla a centrocampo per poi crossare per Rachele Perobello che si coordina bene e mette alle spalle di Ciccioli. Da segnalare resta il palo preso da Yeboaa al 35'. Inizio 2018 positivo per le rossoblù, che ora pensano al derby col Vicenza di domenica prossima. ●

La giornata



Toniolo (Pro S. Bonifacio)

RISULTATI. Vittorio Veneto-Women Castelnovo 5-0; Bologna-Vicenza 0-1; Brixen Obi-San Marino 1-2; Castelvecchio-Unterland Damen 0-9; La Saponeria Pescara-Pordenone Calcio 3-2; Pro San Bonifacio-Jesina 2-0; Riccione-Imolese 5-1; Trento Clarentia-Fortitudo Mozzecane 0-3.

CLASSIFICA. Pro San Bonifacio 37; Castelvecchio 35; Vittorio Veneto 32; Fortitudo Mozzecane 31; San Marino 26; Pordenone 25; Unterland Damen 23; Jesina 21; Bologna 20; Brixen Obi, Riccione 19; Trento 16; La Saponeria Pescara 15; Vicenza 8; Imolese 7; Castelnovo 0.

SERIE B. In trasferta a Trento un bottino d'oro

Tris della Fortitudo Martani sugli scudi

Clarentia Trento 0
Fortitudo Mozzecane 3

Clarentia Trento: Valzoghler, Varone, Roaben, Tonelli, Pedot (1' st Busarello), Pellegrini, Daprà (23' st Brunello), Fuganti, Dauriz, Rosa, Roavea. Allenatore: Pavan.

Fortitudo Mozzecane: Venturini, Pecchini (19' st Bonfante), Welbeck (34' st Mele C.), Signori, Callari, Salaorni, Martani (32' st Tinelli), Carraro, Peretti (28' st Marconi), Caneo, Gelmetti (42' st Bottigliero). Allenatore: Bragantini.

Arbitro: Diop (Treviglio).
Reti: 34' pt Martani, 22' st Martani, 27' st autogol Roaben.

Riccardo Cannavaro

La Fortitudo Mozzecane, con l'arrivo del nuovo anno, non ferma la sua marcia verso il terzo posto e batte in trasferta il Clarentia Trento tre a zero. Dopo 6 minuti dal fi-



Alice Martani

schio di Diop sono le padrone di casa a rendersi pericolose, con Rosa che viene lanciata verso la porta difesa da Venturini e per pochissimo non riesce ad agganciare il pallone. Dopo il rischio corso la Fortitudo inizia a organizzare il gioco e le sue giocatrici

offensive, Gelmetti, Martani e Peretti, cominciano a orchestrare azioni pericolose per la difesa avversaria.

Le ospiti attaccano, crossano, tirano dalla distanza e provano a fare scambi rapidi in area, ma il gol non arriva. La situazione di pareggio si sblocca al 34', quando Gelmetti si invola in area e mette in mezzo per Martani, che di piatto gonfia la rete e firma il vantaggio. Il primo tempo si chiude sullo 0-1.

Il secondo tempo inizia con Martani che prova a restituire l'assist a Gelmetti, ma l'ex Aghm non trova il gol solitamente grazie ad un grande intervento del portiere Valzoghler. Al 22' arriva il gioiello della partita: Peretti parte dalla propria metà campo e lancia Martani, che vede il portiere fuori dai pali e da gran distanza lo sorprende con un tiro preciso sotto la traversa. Al 27' Roaben chiude la partita a causa di uno sfortunato autogol in seguito ad un calcio di punizione battuto da Salaorni. Dopo lo 0-3 c'è un'altra grandissima occasione per segnare il quarto gol, quando Caneo da distanza considerevole spara sulla traversa.. ●